

SERVIZIO PER LA PROMOZIONE
DEL SOSTEGNO ECONOMICO ALLA CHIESA CATTOLICA

“INSIEME AI SACERDOTI”

Nel mese per il sostentamento del clero si richiama l'attenzione sul ruolo delle **Offerte deducibili** e si ricorda ai fedeli che i sacerdoti sono affidati alla loro generosità per compiere con serenità il proprio compito.

Tra i 34mila preti diocesani segnaliamo in Basilicata Don Donato Lauria, parroco della “Chiesa del Serpentone” a Potenza, sacerdote “tra la gente” in un quartiere difficile.

Un mese con i sacerdoti, annunciatori del Vangelo in Parole ed opere nell'Italia di oggi, promotori di progetti anti-crisi per famiglie, anziani e giovani in cerca di occupazione.

“Aiutare in maniera concreta i nostri sacerdoti credo sia un dovere di tutti noi che ne apprezziamo la missione e l'operato. Ogni Offerta, anche di minimo importo, sostiene un sacerdote e gli dà energia per continuare a svolgere la sua missione e aiutare i più poveri. Se crediamo nei sacerdoti, spetta a noi, in prima persona, sostenerli” spiega il responsabile del **Servizio Promozione Sostegno Economico alla Chiesa cattolica, Matteo Calabresi** - *L'Offerta è un contributo speciale, da introdurre stabilmente nella nostra vita cristiana, ripetendolo qualche volta l'anno, perché ci incammina su una nuova strada di comunione con la Chiesa. Basterà anche un piccolo importo, ma donato in tanti, perché raggiunga tutti i preti diocesani in Italia, non soltanto il nostro”.*

I sacerdoti si affidano alla comunità per essere liberi di servire tutti. Le Offerte sono lo strumento che permette a ogni fedele di contribuire, secondo un principio di corresponsabilità, al sostentamento di tutti i sacerdoti diocesani, che assicurano una presenza costante in tutte le parrocchie per annunciare il Vangelo e supportare le comunità. Ogni Offerta rappresenta dunque un importante segno di appartenenza e comunione.

Destinate all'**Istituto Centrale Sostentamento Clero**, queste Offerte sono uno strumento perequativo e di solidarietà nazionale scaturito dalla revisione concordataria del 1984, per sostenere l'attività pastorale dei circa 34.000 sacerdoti diocesani. Infatti da oltre 30 anni i sacerdoti non ricevono più uno stipendio dallo Stato, la congrua, ed è responsabilità di ogni fedele partecipare al loro sostentamento, anche attraverso queste Offerte.

Tra i 34 mila preti diocesani sostenuti nella missione con le Offerte per il sostentamento ci sono sacerdoti come **don Donato Lauria**, con una formazione conseguita dai salesiani, **parroco della parrocchia di Maria Santissima Immacolata**, nota come la “Chiesa del Serpentone” di Potenza; l'appellativo deriva dalla struttura del complesso abitativo di notevoli proporzioni, in cui è inserita, nel rione Cocuzzo. E' proprio in questo rione dormitorio, malfamato, una specie di Bronx - come era definito dalla gente



di altri quartieri - che don Donato voleva fare il prete se un giorno avesse deciso di diventarlo. Come una profezia che si avverò, quando nel 1999 diventò sacerdote, gli fu chiesto di andare a fare il prete a Cocuzzo. A don Donato interessava essere un sacerdote d'azione, tra la gente. Con questa assegnazione riuscì nel suo intento.

Il quartiere Cocuzzo è famoso per la presenza di un enorme palazzo di cemento chiamato "Serpentone" che ospita 3.500 persone; come dicono gli stessi abitanti è una struttura che "fa spavento".

La Parrocchia è una delle più popolose della città con i suoi 10.000 abitanti.

Prima dell'arrivo di don Donato in quel territorio ci si sentiva sbandati. Dopo soli 3 mesi dal suo arrivo questo valoroso sacerdote aprì un oratorio per favorire l'inclusione sociale nel quartiere; da quel momento la parrocchia diventò crocevia di attività, confronto, dialettica: un modo concreto per entrare nelle famiglie, che hanno accolto con entusiasmo questa novità.

"Siamo riusciti a far capire che in questo mare di cemento c'è un cuore che batte", afferma don Donato, "viviamo la semplicità dei rapporti, l'attenzione verso gli ultimi; questo territorio non è più il Bronx di prima, e questa è una grande conquista!" Quando si parla ora di Cocuzzo, si cita per prima cosa la parrocchia: una bellissima realtà fatta di giovani, ragazzi, adulti e anziani. Di una comunità, e di conseguenza di legami e rapporti che non ti fanno mai sentire solo. *"Siamo proprio una bella e grande famiglia tra le famiglie del quartiere, come dovrebbe essere una parrocchia"*.

In questi anni **Don Donato** si è fatto promotore di numerose iniziative per offrire un sostegno concreto ai suoi parrocchiani; più di 100 famiglie trovano nella parrocchia un aiuto per alleggerire situazioni di forte disagio.

Negli ultimi anni sono aumentate considerevolmente, infatti, le persone nel rione, appartenenti alle categorie sociali più svantaggiate che non possono permettersi di pagare il ticket e che, di conseguenza, per evitare di attendere mesi per una visita medica presso le strutture sanitarie pubbliche, rinunciano a curarsi.

Da qui l'idea di alcuni medici di istituire l'ambulatorio solidale "**Medici Amici**" dove le prestazioni ambulatoriali sono completamente gratuite. Nato nel 2015 il centro, ospitato in una sala dedicata della parrocchia grazie alla disponibilità di Don Donato, conta su una squadra di 34 tra medici, infermieri e operatori sanitari.

"La nostra idea -sottolinea Don Donato- parte dal presupposto che oggi c'è gente che non può permettersi una visita medica e tanto meno di acquistare le medicine: per questo ci dedichiamo a quella fascia grigia di cittadini che non rientrano nell'esenzione totale del ticket, e che al contempo non possono andare da uno specialista".

Numerosi i servizi offerti: dalle visite di Medicina generale a quelle specialistiche di Gastroenterologia, Otorinolaringoiatria, Cardiologia, Pneumologia, Reumatologia, Ortopedia, insieme ad uno Sportello di ascolto psicologico e a numerose iniziative per favorire la conoscenza della salute, della nutrizione e degli stili di vita per la prevenzione primaria.

Il Centro di ascolto "**il pozzo di Sichar**" inaugurato nel 2017 è ancora un ulteriore strumento che la comunità si dà per ascoltare in modo attivo coloro che si trovano in difficoltà; il luogo dove si accoglie, si ascolta, si orienta e ci si fa carico delle persone che vivono in uno stato di necessità anche solo transitoria; il luogo dove si individuano i bisogni espressi e latenti del territorio, lo strumento per offrire accompagnamento ed attivare risorse per fronteggiare insieme situazioni di difficoltà.

Un'esperienza unica nel Sud-Italia resa possibile da una rete solidale in grado di interpretare le richieste di un popolazione fortemente colpita dalla crisi economica. Anche in virtù di un progetto così esteso, molte persone sanno che a Potenza c'è una porta aperta, con servizi medici gratuiti.

Le Offerte per i sacerdoti

La “missione” di sacerdoti come **don Donato** è resa possibile anche grazie alle **Offerte per i sacerdoti**, diverse da tutte le altre forme di contributo a favore della Chiesa cattolica, perché espressamente destinate al sostentamento dei preti diocesani.

Dal proprio parroco al più lontano. Ogni fedele è chiamato a parteciparvi, a titolo personale o della propria famiglia. L'Offerta è nata come strumento di comunione tra sacerdoti e popolo di Dio e delle parrocchie tra loro. Per dare alle comunità più piccole gli stessi mezzi di quelle più popolate, nel quadro della ‘Chiesa-comunione’ delineata dal Concilio Vaticano II.

Nel **2018** sono state raccolte 98.927 Offerte, per un totale di 8.801.301,17 euro. Queste concorrono a rendere possibile la remunerazione mensile dei 30.985 sacerdoti secolari e religiosi a servizio delle 224 diocesi italiane e dei 2.956 sacerdoti che, per ragioni di età o di salute, sono in previdenza integrativa. Sono sostenuti così anche circa 400 sacerdoti impegnati nelle missioni nei Paesi in via di sviluppo come *fidei donum*. Il contributo è deducibile fino ad un massimo di 1.032,91 euro l'anno.

Le donazioni vanno ad integrare la quota destinata alla remunerazione del parroco proveniente dalla raccolta dell'obolo in chiesa. Ogni curato infatti può trattenere dalla cassa parrocchiale una piccola cifra (quota capitaria) per il suo sostentamento, pari a circa 7 centesimi al mese per abitante. In questo modo, nella maggior parte delle parrocchie italiane, che contano meno di 5 mila abitanti, ai parroci mancherebbe il necessario. Le Offerte e l'8xmille vengono allora in aiuto alla quota capitaria.

L'8xmille oggi è strumento ben noto e non costa nulla di più ai fedeli. Le Offerte invece sono un passo ulteriore nella partecipazione: comportano un piccolo esborso in più, ma indicano una scelta di vita ecclesiale. Tuttora le Offerte coprono circa l'1,8% del fabbisogno e per remunerare il clero diocesano bisogna ancora far riferimento all'8xmille. Ma il loro significato indica un'ulteriore consapevolezza e partecipazione alla vita di tutte le comunità italiane, oltre che della propria. I contributi versati vengono inviati all'Istituto centrale sostentamento clero di Roma, che li distribuisce equamente tra i preti diocesani. Assicura così una remunerazione mensile che va dagli 870 euro netti al mese per un sacerdote appena ordinato, fino ai 1.354 euro per un vescovo ai limiti della pensione.

Il video con l'intervista a **Don Donato Lauria** è disponibile sul **canale Youtube Insieme ai sacerdoti** al seguente link: <https://youtu.be/t0nLqpyG6lQ>

Info: www.insiemeaisacerdoti.it